

GLOSSARIO DEI TERMINI SULLA SOSTENIBILITÀ

Accordo di Parigi

L'accordo di Parigi è stato raggiunto in occasione della COP 21 (2015) dai partecipanti alla United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC). Il suo obiettivo principale è quello di ridurre la minaccia del cambiamento climatico mantenendo l'aumento della temperatura globale di questo secolo ben al di sotto di 2° Celsius rispetto ai livelli pre-industriali e perseguendo ulteriori sforzi per limitare l'aumento della temperatura a 1,5° Celsius.

Action Plan della Commissione Europea

L'European Sustainable Action Plan ("Piano d'azione sulla finanza sostenibile") è stato lanciato nel 2018 per mettere in atto le misure necessarie affinché il sistema finanziario sostenga gli obiettivi dell'accordo di Parigi dell'UE, tra cui una riduzione del 40% delle emissioni di gas serra entro il 2030.

Articolo 6 del regolamento SFDR - "Altri prodotti finanziari"

Prodotti finanziari che non pretendono di essere sostenibili o di avere caratteristiche ambientali o sociali. I gestori devono rendere noto il modo in cui i rischi di sostenibilità sono integrati nel processo di investimento oppure, se ritengono che tali rischi siano irrilevanti, fornire una spiegazione chiara e concisa delle loro motivazioni.

Articolo 8 del regolamento SFDR - "Prodotti che promuovono caratteristiche ESG"

Prodotti finanziari che promuovono, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le società in cui si investe seguano buone prassi di governance.

Articolo 9 del regolamento SFDR - "Prodotti che hanno come obiettivo investimenti sostenibili"

Investimenti in un'attività economica che deve contribuire a un obiettivo ambientale o sociale, non deve arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti deve seguire buone prassi di governance.

Fattori ESG (Environmental, Social, Governance)

Eventi o condizioni di natura ambientale, sociale o di governance che possono impattare su di un investimento. I rischi e le opportunità ESG vengono identificati attraverso un'attenta analisi delle attività di un'azienda.

Fattori ambientali: derivano da rischi e opportunità ambientali a cui l'azienda è esposta, nonché comportamenti e modalità con cui vengono gestiti.

Fattori sociali: derivano da rischi e opportunità sociali a cui l'azienda è esposta. Esaminano, ad esempio, come un'azienda gestisce i propri dipendenti, i fornitori, i clienti e le comunità nelle quali opera.

Governance è l'insieme di regole, prassi e processi mediante cui un'azienda viene gestita e controllata.

Indicatori di impatto avverso (PAI)

Gli indicatori PAI (Principal Adverse Impact) sono specifici parametri che esprimono l'impatto negativo che una società o un emittente possono avere sugli aspetti ambientali e sociali.

Informativa web SFDR

Da marzo 2021, in conformità con quanto previsto dal Regolamento SFDR, i partecipanti ai mercati finanziari comunicano sui loro siti le politiche adottate in tema di sostenibilità a livello di entity e le loro applicazioni in termini di prodotto.

Integrazione dei criteri ESG

L'inclusione esplicita da parte degli asset manager dei rischi e delle opportunità ESG nella tradizionale analisi finanziaria e nelle decisioni d'investimento, basata su un processo sistematico e su fonti di ricerca adeguate. Copre l'esplicita presa in considerazione dei fattori ESG unitamente a quelli finanziari nell'analisi principale degli investimenti. Il processo d'integrazione si focalizza sul potenziale impatto (positivo e negativo) delle tematiche ESG sui dati finanziari aziendali, il che può, a sua volta, influenzare le decisioni d'investimento.

Investimento Responsabile

Il concetto primario utilizzato per l'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo d'investimento. Nell'ambito di tale processo, l'Investimento Responsabile punta a generare rendimenti finanziari competitivi nel lungo periodo, favorendo un cambiamento positivo.

Investimento sostenibile

Investimento sostenibile è un termine tecnico, definito dal Regolamento SFDR, che si applica a un investimento che presenta tre caratteristiche: deve investire in un'attività economica che contribuisca a un obiettivo ambientale o sociale, non deve arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti deve seguire buone prassi di governance.

Regolamento Disclosure SFDR

Il Regolamento UE n. 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari è stato elaborato dalle autorità di regolamentazione dell'UE e obbliga i gestori patrimoniali a divulgare informazioni dettagliate sulle modalità di attuazione delle prassi ESG. Questo rende più probabile garantire che questi prodotti siano veramente sostenibili e permette agli investitori di confrontare i prodotti fra loro. Il regolamento SFDR riguarda quindi la trasparenza e impone ai gestori di classificare i propri fondi (articolo 6, articolo 8 e articolo 9) in base alle modalità di applicazione della sostenibilità. La classificazione ESG del fondo determina i tipi di informativa e rendicontazione ESG necessari.

Regolamento sulla Tassonomia

Il regolamento UE sulla Tassonomia istituisce un sistema di classificazione (o tassonomia) che individua in modo esplicito quelli che devono essere considerati gli “obiettivi ambientali”, nonché le condizioni in base alle quali si possa ritenere che un’attività economica dia un contributo sostanziale al loro raggiungimento.

Rischi ESG

I rischi di sostenibilità nella prassi si identificano con i rischi ESG, ossia rischi che riguardano la sfera ambientale, sociale e di buon governo delle società. In particolare, per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell’investimento.

Screening positivo

Selezione degli emittenti con caratteristiche positive applicata secondo l’analisi ESG condotta su un dato settore o universo di investimento. Un esempio di screening positivo è quello che include aziende che rispettano regolamenti globali in materia di tutela ambientale, diritti umani, standard di lavoro e anticorruzione.

Screening negativo

Esclusione degli emittenti con caratteristiche negative applicata secondo l’analisi ESG condotta su un dato settore o universo di investimento. Esempi di screening settoriali negativi sono quelli applicati ad aziende che svolgono attività di produzione o distribuzione di alcool, tabacco, pornografia e armi.